

verso le nuove iniziative di assistenza strategica.

LE MISURE A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITÀ

La questione della genitorialità è uno dei nodi principali della nuova vulnerabilità sociale a cui si deve fare fronte. Favorire il rientro al lavoro dopo la nascita di un figlio e sostenere il reddito della famiglia sono i punti salienti su cui Enpam si è concentrata per progettare le nuove misure di assistenza. Il primo obiettivo messo a segno da Enpam

è stato l'integrazione dell'indennità di maternità per le specializzande. Prima dell'intervento di Enpam, infatti, una specializzanda che rimaneva incinta durante la formazione, e aveva già avuto una malattia o un'altra maternità, si poteva trovare nella condizione di non vedersi tutelato per intero il periodo di astensione previsto dalla legge (cinque mesi). È ancora al vaglio dei ministeri invece il pacchetto di misure per ampliare le tutele per la genitorialità presentato dalla Fondazione. Tra le misure, oltre alla gravidanza a

rischio per le libere professioniste, sono previsti aiuti economici per le spese di babysitting e nidi.

LA TRASPARENZA SULLE ASPETTATIVE DI ENTRATA

La consapevolezza e la conoscenza della propria posizione previdenziale – si legge nel Bilancio – consente agli iscritti di poter pianificare in maniera più strategica i propri risparmi e di decidere, per chi desiderasse al momento del pensionamento un reddito più simile all'ultimo stipendio perce-

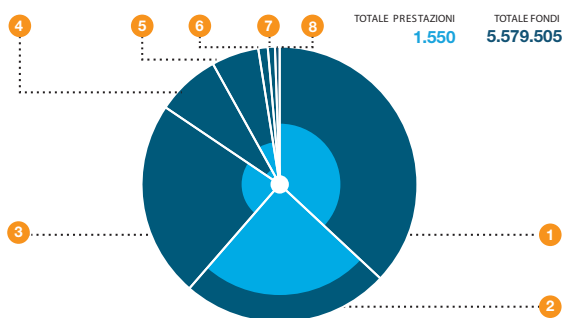
DALL'ASSISTENZA TRADIZIONALE

Assistenza strategica

Un nuovo sistema di welfare che possa far fronte alle difficoltà che ogni medico e odontoiatra può incontrare sia nel suo percorso formativo sia durante la propria carriera, che risponda ai nuovi bisogni di scenario e garantisca un riequilibrio tra generazioni

Assistenza tradizionale

	N. PRESTAZIONI	FONDI (in migliaia di €)
1 Sussidi assistenza domiciliare	282	2.067.408
2 Sussidi straordinari	935	1.364.950
3 Sussidi straordinari a seguito di calamità naturali	111	1.293.857
4 Sussidi a concorso nel pagamento delle rette per ospitalità di riposo	21	419.924
5 Borse di studio orfani	138	308.695
6 Borse di studio orfani (Onaosi)	11	53.489
7 Sussidi integrativi a invalidi	18	50.178
8 Sussidi continuativi a vedove/vedovi e orfani di medici e dentisti deceduti prima del 1° gen. 1958	34	21.003
TOTALE PRESTAZIONI	1.550	5.579.505

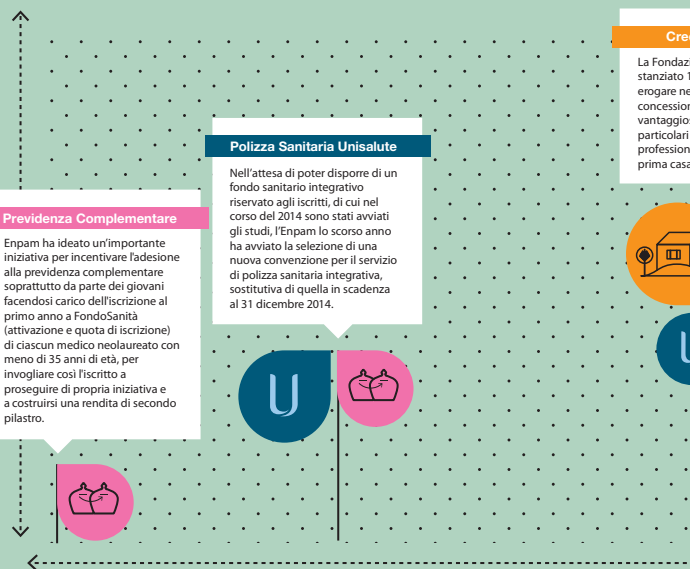


Bisogni

Gli obiettivi che Enpam vuole raggiungere mirano a un sistema assistenziale e di welfare che possa far fronte alle difficoltà che ogni medico e odontoiatra può incontrare sia nel suo percorso formativo sia durante la propria carriera, ciò anche per portare a un riequilibrio tra generazioni che subiscono fenomeni storici ed economici differenti. Questo perché lo scenario del sistema previdenziale e del welfare, dopo la riforma del sistema previdenziale attuata da Enpam nel 2012, risulta finanziariamente sostenibile nell'arco di 50 anni. Ma, allo stesso tempo, non potrà garantire le stesse prestazioni previdenziali alle generazioni future nel medio-lungo periodo.

Il progetto quadrifoglio e l'assistenza strategica

Nuovi rischi nella professione determinano nuove esigenze a cui bisogna dare nuove soluzioni

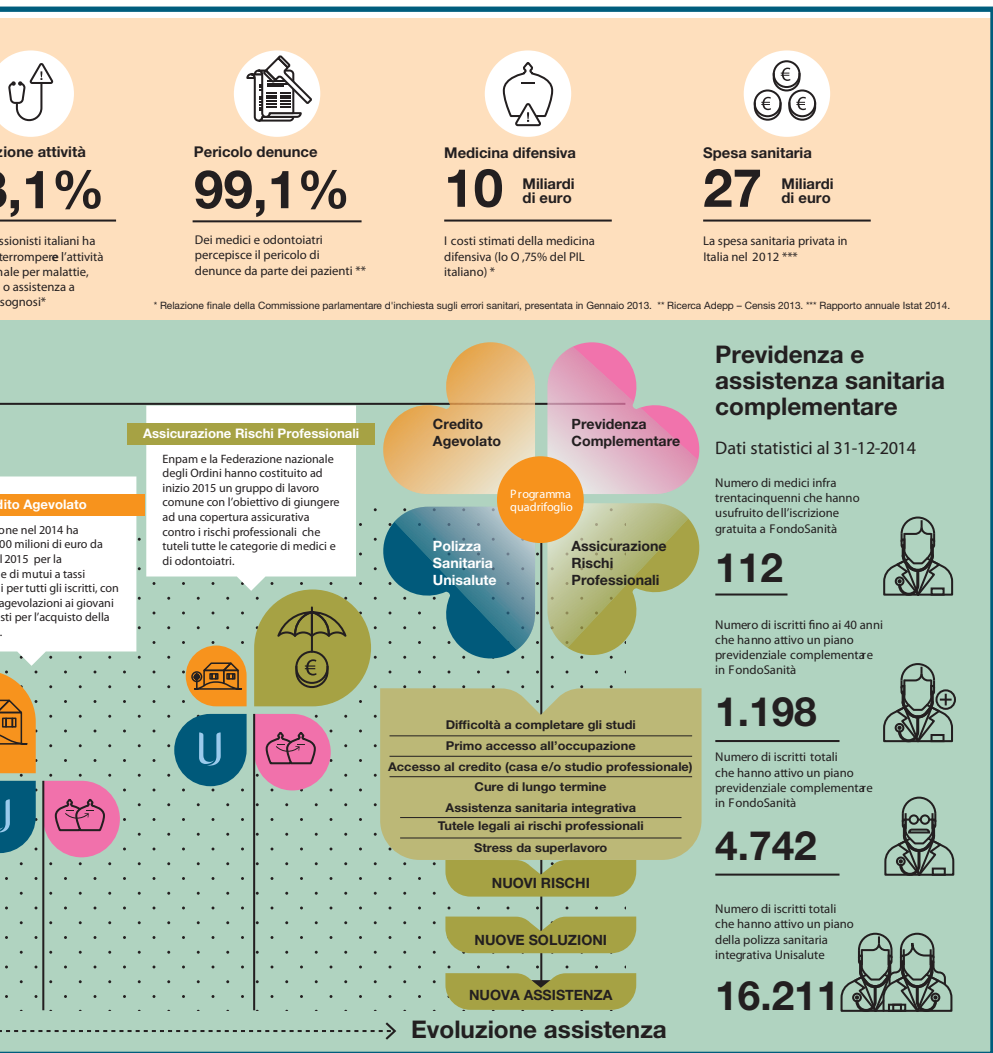


pito, di investire una quota del proprio reddito attuale nei riscatti (di laurea, di allineamento, ecc.) e in forme di previdenza complementare. Nel 2014 è stato lanciato il servizio di Busta arancione per le ipotesi di pensione per la Quota A e la libera professione. Il servizio ha riscosso un enorme successo: solo nel corso dell'anno sono state più di 300mila le simulazioni evase online. Dai primi mesi del 2015, quindi, il calcolatore è stato esteso anche alla quota di pensione eventualmente maturata con l'atti-

ività svolta in convenzione. Ciò consente a oltre 70mila medici di famiglia, pediatri e convenzionati della continuità assistenziale e dell'emergenza sanitaria di avere un quadro pensionistico completo. Per loro è possibile visualizzare tutte le tre parti che compongono la pensione: quella del Fondo di medicina generale, quella legata al contributo minimo obbligatorio (Quota A) e quella maturata con l'eventuale attività libero professionale (Quota B). Il calcolatore permette di visualizzare tre ipotesi.

La prima è calcolata sulla media dei redditi percepiti fino ad oggi. La seconda si basa sulla media reddituale degli ultimi tre o cinque anni. Nella terza ipotesi si prevede di continuare ad avere, da adesso all'età pensionabile, il reddito dell'ultimo anno. Attualmente nella Busta arancione non sono ancora comprese le quote di pensione per attività svolta come specialista ambulatoriale (per cui è necessaria la trasmissione di dati da parte delle Asl) o come specialista esterno. ■

E ALL'ASSISTENZA STRATEGICA



Scarsa copertura di fronte ai rischi professionali e possibile discontinuità della professione. Le sfide e la risposta di Enpam

Nel Bilancio sociale sono riportati i risultati di un'indagine condotta dal Censis nel 2013 su un campione di professionisti italiani, tra cui anche medici e odontoiatri, iscritti alle Casse di previdenza che aderiscono all'Adepp (Associazione degli enti previdenziali privati). Sulla base di questa ricerca è emerso "tra i problemi più sentiti dai professionisti il tema della scarsa copertura di fronte ai rischi d'interruzione della propria attività a causa di malattie, maternità o assistenza a parenti bisognosi. Le donne, in particolare le più giovani, sono quelle su cui ricadono i maggiori rischi d'interruzione dell'attività professionale. Di fronte a tali imprevisti o scelte di vita, che hanno ricadute dirette sulla vita professionale e sul reddito, i professionisti si trovano a do-

ver contare per lo più sulle proprie risorse”. La risposta di Enpam rispetto a questo scenario è stata quella di costruire un sistema assistenziale e di welfare che possa far fronte alle difficoltà che ogni medico e odontoiatra può incontrare sia nel suo percorso formativo sia durante la propria carriera. Un esempio di iniziative in questo senso è il lancio dei mutui agevolati per

l'acquisto della prima casa, che hanno riservato un tasso più vantaggioso per i più giovani. E questo anche per portare a un riequilibrio tra generazioni che subiscono fenomeni storici ed economici differenti. La riforma dello Statuto è stata l'occasione per chiarire e ampliare gli scopi di Enpam in ambito di assistenza, che diventa sempre più strategica per sostenere gli iscritti nella salute e nella vita professionale. Le iniziative messe in campo sono racchiuse nel programma Quadrifoglio. Come illustra l'infografica nel dettaglio, il programma prevede:

1. La previdenza complementare; grazie infatti a un contributo messo a disposizione da Enpam, i medici e i dentisti con meno di 35 anni possono iscriversi gratuitamente a FondoSanità, il fondo pensione complementare del settore sanitario.
2. L'assistenza sanitaria integrativa, con la possibilità di sottoscrivere una polizza sanitaria in convenzione. È allo studio la costituzione di un fondo sanitario integrativo riservato agli iscritti.
3. Le coperture assicurative per i rischi professionali e legati al tema delle cure a lungo termine (long term care), per cui si è costituito un gruppo di lavoro Enpam – Fnom-

ceo agli inizi del 2015, che presenterà ai ministeri e agli organi vigilanti soluzioni in merito.

4. L'accesso al credito agevolato; Enpam ha stanziato 100 milioni di euro che verranno utilizzati per mutui agevolati. Accanto a queste nuove iniziative Enpam naturalmente continua a garantire l'assistenza tradizionale o “a domanda”, che prevede aiuti economici in caso di calamità naturali, sussidi straordinari, sussidi per l'assistenza domiciliare e in case di riposo e borse di studio agli orfani. ■

L'assistenza diventa sempre più strategica per sostenere gli iscritti nella salute e nella vita professionale

IL PATRIMONIO

La crisi economico-finanziaria degli ultimi anni e i suoi sviluppi. Qual è lo stile di investimento più opportuno per una Cassa pensionistica? Le sfide e la risposta di Enpam

Con un capitale gestito di 16,2 miliardi di euro, Enpam è la più grande Cassa pensionistica privata italiana. Trasparenza e protezione degli investimenti rappresentano il dictat del nuovo modello di gestione del patrimonio

Il patrimonio: una riserva a protezione delle pensioni del futuro

Con un capitale gestito passato dai quasi 3 miliardi del 1994 a 16,2 miliardi del 2014, Enpam è la più grande Cassa pensionistica privata italiana per patrimonio gestito.

- Gli investimenti sono ripartiti nel modo seguente:
- circa 10,6 miliardi di euro (pari a circa il 69%) nel comparto finanziario;
 - circa 4,7 miliardi di euro (pari a circa il 31%) nel comparto immobiliare;

La riserva legale, cioè il rapporto tra il patrimonio e le prestazioni previdenziali erogate nell'anno, al 31/12/2014 è pari a 12,6 volte il valore delle pensioni pagate nell'anno, un valore quasi triplo rispetto a quanto imposto dalla legge.

L'approccio prudentiale negli investimenti

L'attuale modello di governance del patrimonio riflette la centralità della missione previdenziale per Enpam. Avendo, infatti, come priorità la tutela delle pensioni attuali e future, la Fondazione sente la responsabilità di compiere scelte prudenti ed evitare investimenti speculativi, che comportino costi di commissione e, soprattutto, rischi elevati.

In quest'ottica il Consiglio di amministrazione assume il ruolo di garante della coerenza e della compatibilità di tutte le scelte rispetto agli obiettivi previdenziali. Inoltre, prima di giungere all'attenzione del Consiglio di amministrazione, tutte le proposte vengono vagliate dall'Uvip e dall'Investment advisor esterno, seguendo procedure su cui vigila il Comitato per il controllo interno di Enpam, presieduto da un magistrato della Corte dei conti. Ad ulteriore garanzia, tutti gli investimenti sono monitorati dal Risk advisor esterno ed indipendente. La gestione prudentiale del portafoglio è quindi assicurata in primo luogo dal modello di governance del patrimonio.

Risultato della gestione del Patrimonio 2014

405

milioni di €
(al netto di oneri e di 127 milioni di € di imp)

Contributi previdenziali versati dagli iscritti

2,294

miliardi di €

Prestazioni previdenziali

1,393*

miliardi di €

*Include 3 milioni di € di